

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2021
-----------------------	--	---------------------	---------------------

AFFIDAMENTO DEL:

**SERVIZIO PER L'ESECUZIONE E LA MANUTENZIONE BIENNALE
 DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE DELLA
 FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA**

D.U.V.R.I. PREVENTIVO

(allegato ai documenti di gara)

Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Redattore: R.S.P.P. FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 GENNAIO 2021

INDICE

Sommario

Premessa	3
Finalità	3
Campo di applicazione	3
Processo di valutazione dei rischi da interferenza	4
Normativa di riferimento	5
Dati generale della stazione appaltante	6
Descrizione del sito	7
Descrizione delle attività del Servizio	7
Ditta appaltatrice e oggetto dell'appalto	8
Descrizione attivita' appaltata	8
Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	11
MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	14
NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL PIANO DI EMERGENZA PER I PRESTATORI D'OPERA...	16
REGOLAMENTI DI SICUREZZA PER LA DITTE APPALTATRICI	17
NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA	18
NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO	19
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	31
Stima dei costi della sicurezza	37
Approvazione del documento	38

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 GENNAIO 2021

Premessa

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento PRELIMINARE , con le dovute integrazioni POST GARA e le conseguenziali verifiche sull'idoneità tecnica dell'impresa appaltatrice sarà allegato al contratto di appalto o di opera e sarà adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Finalità

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la **cooperazione** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il **coordinamento** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

Campo di applicazione

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze.

La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 GENNAIO 2021

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs.81/2008):

- a) mera fornitura di materiali o attrezzature; servizi di natura intellettuale;
- b) lavori o servizi la cui durata non sia superiore **ai due giorni**, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Processo di valutazione dei rischi da interferenza

Il processo di valutazione dei rischi di interferenza si sviluppa secondo le seguenti fasi:

1. Analisi delle attività oggetto dell'appalto

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati alla Ditta appaltatrice o lavoratore autonomo.

Questa attività consente inoltre di individuare i casi in cui si possano ragionevolmente ritenere nulli i rischi da interferenza individuati dalla Determinazione del 5 marzo 2008.

2. Valutazione delle interferenze

Riconoscimento dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

3. Predisposizione del DUVRI

Nel documento unico di valutazione dei rischi di interferenza sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente nella sede oggetto d'appalto
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori

4. Attuazione del DUVRI

Attività di cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed attività di coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione o riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera mediante riunioni e sopralluoghi (compilazione del verbale di cooperazione e coordinamento, ai fini di individuare eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel DUVRI).

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 GENNAIO 2021

5. Aggiornamento del DUVRI

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di appalti e/o subappalti di lavori, forniture e servizi intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera, anche su proposta dell'Appaltatore.

Normativa di riferimento

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, rispettando altresì le indicazioni contenute nella determina n. 03/2008 del 5 marzo 2008, emessa dall'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture riportata sulla gazzetta Ufficiale n. 64 del 15 marzo 2008, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni oggetto dell'appalto, nonché per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei lavori affidati in appalto.

Posto che l'appaltatore potrà presentare alla committente eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, si evidenzia come rimane facoltà della committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 per i datori di lavoro.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 GENNAIO 2021
-----------------------	--	-------------------------------------

Dati generale della stazione appaltante

Amministrazione	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA	
Indirizzo	Via Coroglio, 104 e 57	
Recapiti telefonici	(+39) 081.7352.424/ fax (+39) 081.7352.280	
Indirizzo email	idis@legalmail.it / idis@cittadellascienza.it	
Settore/attività	Settore Building	
Datore di lavoro	Prof. R. Villari	
SPP	Servizio di primo soccorso: Servizio antincendio ed emergenza:	sig. Carmine Tulino sig. Ciro Angelotti sig. Claudia Carella sig. Assunta Culierso sig. Antonio Di Roberto sig. Gelsomina Gargiulo sig. Claudio Massa dott. Francesco Meo dott. Antonio Saviano sig. Sergio Sigillo sig. Marco Brillante arch. Marianna Cerillo dott. Luigi Cerri sig. Massimo Crivelli dott. Francesco De Matteis sig. Antonio Di Roberto sig. Maria Rosaria Fusco sig. Gelsomina Gargiulo dott. Dario Grande dott. Guglielmo Maglio dott. Francesco Meo sig. Pasquale Monaco sig. Raffaele Palmese dott. Antonio Saviano dott. Luca Simeone sig. Antonio Tempesta sig. Gennaro Testa

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 GENNAIO 2021

Descrizione del sito

La Città della Scienza ha sede in Napoli alla Via Coroglio e si estende all'interno di due macro aree, la prima, con accesso dal civ. 57 (lato terra), ospita al suo interno, in un'area di circa 33.000 mq, il Museo del Corpo Umano ed il Planetario, gli uffici direzionali, l'incubatore di impresa, le sale convegni, le aule didattiche, le aree espositive, i laboratori e l'anfiteatro, oltre a locali tecnici e di servizio e ad un ampio parcheggio in comodato di circa 8.800 mq; la seconda, con accesso dal civ. 104 (lato mare), comprende altri edifici che ospitano sale espositive, ristorante ed uffici, oltre all'area di circa 12.300 mq attualmente inaccessibile ove sorgeva il Science Center incendiato nel 2013.

Descrizione delle attività del Servizio

L'attività lavorativa svolta all'interno del complesso è essenzialmente tipica di ufficio, didattico, congressuale e museale/espositiva.. I fruitori della sede sono riconducibili agli eventuali visitatori esterni e scolaresche.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2021
-----------------------	--	---------------------	---------------------

Ditta appaltatrice e oggetto dell'appalto

– DATI DA COMPLETARE ALL'ATTO DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA –

RAGIONE SOCIALE	
SEDE	
TELEFONO/FAX	
C.F. P.IVA	
SETTORE/ATTIVITÀ	
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	
Rspp	
Medico Competente	
RLS	

Descrizione attività appaltata

L'appalto ha per oggetto tutte le prestazioni connesse all'esercizio, alla conduzione, alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti termici, di raffrescamento, di ventilazione e di produzione di acqua calda, installati presso il Compensorio di Città della Scienza sito in Napoli alla Via Coroglio 57/104 che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro.

1. Con la conclusione dell'Accordo Quadro, l'operatore economico aggiudicatario si impegna a stipulare, senza nuovo confronto competitivo, un contratto con il quale assumerà l'impegno dei servizi e/o degli eventuali lavori dell'intervento corrispondente, entro il limite massimo di importo previsto dal contratto ed entro il periodo di validità dell'Accordo stesso.
2. L'Appaltatore per lo svolgimento dell'appalto assumerà il ruolo di Terzo responsabile e garantirà il pieno delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale.
3. In modo specifico nello svolgimento delle attività allo stesso demandate, l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente in tal senso dovrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, svolgere il ruolo di conduttore degli impianti del Compensorio di Città della Scienza, curare secondo le norme gli adempimenti e la tenuta della relativa documentazione, provvederà agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e rivestire la figura di "TERZO RESPONSABILE" dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici – si intendono pertanto, a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri indicati all'art. 6 del DPR 74/2013 e s.m.i.



FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

**FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA
SCIENZA**

SEDE OPERATIVA

FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA
Via Coroglio, 104 e 57
80124 Napoli (NA)

REVISIONE 00

GENNAIO 2021

Sarà, inoltre, compito dell'Appaltatore stesso verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione regionale e locale inerenti la materia.

4. L'Appaltatore, sarà pertanto tenuto:

- al rispetto di tutta la normativa vigente in tema di esercizio e manutenzione degli impianti termici;
- a garantire, mediante attività di controllo e monitoraggio, la piena disponibilità degli impianti termici e la predisposizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari;
- al mantenimento delle condizioni di comfort negli edifici, garantendo, nel periodo di accensione degli impianti concordato con la Fondazione Idis, determinate temperatura negli ambienti interni durante l'orario di attività;
- all'uso razionale dell'energia e alla tutela dell'ambiente;
- alla conduzione degli impianti in sicurezza a tutela dell'incolumità dei beni e delle persone;
- alla fornitura dei materiali di consumo e/o ricambi necessari per l'effettuazione delle attività relative al servizio di cui trattasi.

5. Il Capitolato detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che regoleranno il rapporto, e quella relativa ai contratti per l'affidamento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, degli impianti centralizzati di condizionamento comprese le distribuzioni canalizzate, le sottocentrali, le centrali idrauliche di pompaggio e regolazione dei fluidi, i vari impianti autonomi (mono e multisplit), i sistemi di recupero del calore, di ventilazione e di trattamento dell'aria, i gruppi di refrigerazione, i condizionatori autonomi, nonché gli impianti di produzione dell'acqua calda, nel seguito denominati semplicemente "impianti di climatizzazione, ventilazione, produzione di acqua calda", da eseguirsi in ottemperanza alle prescrizioni del Capitolato prestazionale in modo tale da garantire funzionalità ed efficienza al servizio affidato.

6. Più in dettaglio, oggetto dell'appalto sono i servizi che comprende le attività/prestazioni di seguito:

- Svolgimento del ruolo di terzo responsabile e attività di conduzione degli impianti;
- Servizio di Manutenzione Ordinaria/programmata degli impianti di climatizzazione, ventilazione, produzione di acqua calda, da effettuarsi secondo il Piano di Manutenzione da redigersi a carico dell'Appaltatore e comunque nel rispetto almeno del Programma di Manutenzione;
- Eventuali interventi di manutenzione straordinaria di impianti, apparecchiature (gruppi frigo, VRV/VRF, UTA, circolatori) e circuiti necessari ad assicurare la messa a norma e/o il funzionamento degli stessi;
- Monitoraggio delle prestazioni dell'impianto in relazione a prefissati parametri ambientali e attività di prevenzione del rischio legionellosi;
- Servizi gestionali, tecnici e di governance, inclusa la verifica della documentazione disponibile, la redazione e l'aggiornamento dei libretti di impianto e della ulteriore documentazione prescritta per legge, servizio di reperibilità, nonché l'eventuale progettazione e realizzazione di interventi di adeguamento ed attività diversificate e di supporto operativo.

7. L'Appaltatore dovrà svolgere il sopra menzionato servizio conformemente alle specifiche del presente Capitolato e, comunque ed in ogni caso, con modalità idonee a consentire la funzionalità/conservazione degli impianti mantenendone lo stato adeguato all'esecuzione delle funzioni richieste e in piena sicurezza.



FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

**FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA
SCIENZA**

SEDE OPERATIVA

FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA
Via Coroglio, 104 e 57
80124 Napoli (NA)

REVISIONE 00

GENNAIO 2021

DURATA DELL'APPALTO

24 mesi decorrenti dalla data riportata nel verbale di consegna del sistema da mantenere.

AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA

ID edifici	Denominazione	Ubicazione
A1	Teatro Galilei	civ. 104
C1	Sale Espositive	civ. 104
C2	Uffici	civ. 104
C3	Sale espositive, uffici	civ. 104
C4	Sale espositive, uffici	civ. 104
D	Museo Corporea, uffici	civ. 57
D1	Planetario, bar, negozio, ced, servizi	civ. 57
E	Laboratori	civ. 57
F1	Guardiania	civ. 57
F2	Sale espositive	civ. 57
G	Uffici	civ. 57
H1	Sala Newton	civ. 57
H2	Bar, Sala Saffo, Uffici, Sala Oppenheimer	civ. 57
H3A	Incubatore e galleria	civ. 57
H3B	Galleria, Uffici, Aule, Sala Averroè, Sala Archimede	civ. 57
H4t	Tendostruttura	civ. 57
Cavea	Spogliatoi/wc	civ. 5

NUMERO LAVORATORI (IMPIEGATI PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)

ORARIO DI LAVORO

PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)

Variabile

**ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO
(servizi compresi nella Convenzione)**

Le attività lavorative sono tutte le prestazioni connesse all'esercizio, alla conduzione, alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti termici, di raffrescamento, di ventilazione e di produzione di acqua calda, installati presso il Comprensorio di Città della Scienza sito in Napoli alla Via Coroglio 57/104 che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2021
-----------------------	--	---------------------	---------------------

Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Tutti i locali dove si svolgeranno le attività	Elettrico	Impianti elettrici conformi Corpi illuminanti fissati a soffitto. Fissaggio a parete delle prese multiple Posizionare i cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro all'interno di canale protettive Ove necessario, sono effettuati gli interventi di verifica periodica e manutenzione.
	Inciampo per cavi a vista/attrezzature/prese multiple	Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro Posizionamento dei cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro all'interno di canale protettive, minimizzando il rischio di intralcio al camminamento. Vengono utilizzate comuni apparecchiature quali computer, stampanti ed altre periferiche, telefoni.
	Caduta di materiali	Procedure di deposito/installazione in sicurezza



FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

**FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA**

SEDE OPERATIVA

FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA
Via Coroglio, 104 e 57
80124 Napoli (NA)

REVISIONE 00

GENNAIO 2021

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
	Incendio	<p>Divieto di fumo Divieto di utilizzo fiamme libere, attrezzature elettriche personali, etc. Impianti sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. Integrazione della cartellonistica di esodo e di indicazione delle uscite di emergenza Installazione della cartellonistica in prossimità del quadro elettrico Estintori portatili da integrare Gli uffici della sede sono classificati a livello di rischio MEDIO</p>
	Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza	<p>Illuminazione d'emergenza presente e cartellonistica d'esodo in fase di integrazione nella sede</p>
	Gestione emergenza	<p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e del DM 388/2003.</p>

DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO

URTO CONTRO OSTACOLI FISSI			SCIVOLAMENTO O INCIAMPO																				
<table border="1"> <tr> <td>Probabilità</td><td>Probabile</td><td>3</td></tr> <tr> <td>Gravità</td><td>Lieve</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Indice di rischio</td><td></td><td>4</td></tr> </table>			Probabilità	Probabile	3	Gravità	Lieve	1	Indice di rischio		4	<table border="1"> <tr> <td>Probabilità</td><td>Poco Probabile</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Gravità</td><td>Medio</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Indice di rischio</td><td></td><td>2</td></tr> </table>			Probabilità	Poco Probabile	2	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		2
Probabilità	Probabile	3																					
Gravità	Lieve	1																					
Indice di rischio		4																					
Probabilità	Poco Probabile	2																					
Gravità	Medio	2																					
Indice di rischio		2																					
ELETTROCUZIONE			INCENDIO																				
<table border="1"> <tr> <td>Probabilità</td><td>Poco Probabile</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Gravità</td><td>Grave</td><td>3</td></tr> <tr> <td>Indice di rischio</td><td></td><td>6</td></tr> </table>			Probabilità	Poco Probabile	2	Gravità	Grave	3	Indice di rischio		6	<table border="1"> <tr> <td>Probabilità</td><td>Poco Probabile</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Gravità</td><td>Medio</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Indice di rischio</td><td></td><td>4</td></tr> </table>			Probabilità	Poco Probabile	2	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		4
Probabilità	Poco Probabile	2																					
Gravità	Grave	3																					
Indice di rischio		6																					
Probabilità	Poco Probabile	2																					
Gravità	Medio	2																					
Indice di rischio		4																					



FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

**FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA
SCIENZA**

SEDE OPERATIVA

FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA
Via Coroglio, 104 e 57
80124 Napoli (NA)

REVISIONE 00

GENNAIO 2021

STOCCAGGIO / CADUTA DI MATERIALE

Probabilità	Improbabile	1
Gravità	Medio	2
Indice di rischio		2

FERIMENTO DA VETRI

Probabilità	Improbabile	1
Gravità	Medio	2
Indice di rischio		2

GESTIONE EMERGENZE

Probabilità	Probabile	3
Gravità	Medio	2
Indice di rischio		6

**VIE E USCITE D'EMERGENZA E ILLUMINAZIONE
DI SICUREZZA**

Probabilità	Probabile	3
Gravità	Medio	2
Indice di rischio		6

**URTI E PARTI BASSE (ALTEZZE INFERIORI AI 2M;
ALL'INTERNO DELLA SEDE)**

Probabilità	Poco probabile	1
Gravità	Medio	2
Indice di rischio		2

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA				
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2021

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Strutture	<p>I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica.</p> <p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p>
Organizzazione spazi lavorativi ed ergonomia	<p>L’organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p>
Condizioni microclimatiche, illuminazione	<p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto.</p>
Locali igienico - assistenziali	<p>Nell’attività sono presenti locali igienico - assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l’igiene della persona</p>
Impianti elettrici	<p>I luoghi sono dotati di impianti elettrici conformi</p>
Attrezzature ed apparecchiature ad alimentazione elettrica	<p>Sono in uso attrezzature ed apparecchiature dotate delle necessarie protezioni contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti, con parti in tensione.</p> <p>Ove necessario, sono effettuati gli interventi di verifica periodica e manutenzione.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
Impianti tecnologici e di servizio	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>Gli interventi sugli stessi sono condotti esclusivamente da personale qualificato e/o autorizzato, , come specificato nelle schede di valutazione dei rischi .</p> <p>L’accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p> <p>Ove necessario, sono stabilite le procedure di accesso.</p>

<p>Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza</p>	<p>I luoghi di lavoro in generale sono dotati di più uscite di emergenza. Vedasi Piano di Emergenza Le stesse saranno opportunamente individuate da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p>
<p>Rischio di incendio</p>	<p>Sono presenti mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi esternamente.</p>
<p>Gestione delle emergenze</p>	<p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e del DM 388/2003.</p>
<p>Locali a rischio specifico al piano (depositi di materiali, archivi, ecc.)</p>	<p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.</p>
<p>Attrezzature meccaniche Scaffalature</p>	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.</p>
<p>Rischi da agenti chimici/cancerogeni - fisici – biologici</p>	<p>Rischio chimico: basso per la sicurezza e irrilevante per la salute.</p> <p>Rumore: negli ambienti di lavoro sono presenti valori di pressione acustica ponderata non superiori al limite di azione previsto dal D.Lgs. 81/2008.</p> <p>Vibrazioni: a seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante</p> <p>Rischio biologico: a seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante</p> <p>Rischio cancerogeno: a seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante</p>

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA				
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2021

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL PIANO DI EMERGENZA PER I PRESTATORI D'OPERA.

- Il personale addetto all'esecuzione dei lavori di manutenzione, **qualora rilevi una qualsiasi situazione di emergenza, deve darne immediata comunicazione**, agli addetti alla squadra d'emergenza, affinché possano essere attivate le procedure del caso e successivamente attendere le eventuali disposizioni degli addetti alla Squadra d'emergenza.
- In caso di assenza di personale, si impegna ad informare il presidio dei VVF ovvero telefonicamente la persona o l'ente di intervento preposto (112, 113, 115, 118).
- Il personale addetto all'esecuzione del servizio presso Città della Scienza, **qualora avverte il segnale di allarme generalizzato (a voce) che indica l'ordine di evacuazione dello stabile**, deve interrompere le proprie attività lavorative e raggiungere il punto di Raccolta esterno nello spazio antistante l'ingresso al fine di agevolare la verifica delle presenze, seguendo eventuali ordini aggiuntivi impartiti dagli addetti alle emergenze.
- **Se il personale dell'Amministrazione comunica la condizione di Cessato Allarme** il personale addetto all'esecuzione dei lavori di manutenzione riprende le sue attività lavorative.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA				
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2021

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

REGOLAMENTI DI SICUREZZA PER LA DITTE APPALTATRICI

REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopravvenienti nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del Documento di Valutazione dei Rischi di Interferenza.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) restituire debitamente firmate, le documentazioni riportate negli allegati;
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- g) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

SEDE OPERATIVA

FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA
 Via Coroglio, 104 e 57
 80124 Napoli (NA)

REVISIONE 00

GENNAIO 2021

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezature o di opere provvisionali di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) L'introduzione di materiali e/o attrezature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- d) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- e) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- f) A lavori ultimati, dovete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

SEDE OPERATIVA

FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA
 Via Coroglio, 104 e 57
 80124 Napoli (NA)

REVISIONE 00

GENNAIO 2021

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;

Obbligo di segnalare immediatamente eventuali defezioni dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette defezioni o pericoli).



FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Art. 26 D.Lgs 81/2008

FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2021
--	----------------	---	--------------	--------------

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Rischi specifici da interferenze, per il servizio di:

SERVIZIO PER L'ESECUZIONE E LA MANUTENZIONE BIENNALE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE DELLA FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Interventi di assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi degli impianti di climatizzazione e ventilazione	Tutti i locali	Come da capitolato	rischi derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro e dal deposito di materiali (urti, inciampo), rumore, rischio chimico	Effettuare le operazioni preferibilmente prima dell'inizio previsto delle lavorazioni, prestando attenzione alla presenza del personale del Committente di ditte appaltatrici e di visitatori esterni. Segnalare mediante cartellonistica i lavori in corso. Nell'utilizzo di apparecchiature elettriche il personale operante deve evitare di lasciare cavi sul pavimento in zone interessate dal passaggio. Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzi/macchinari/prodotti conformi alla normativa vigente di sicurezza. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. Tutte le eventuali, necessarie, interruzioni dell'impianto elettrico saranno tempestivamente segnalate al personale dell'Ente

 <p>FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
<p>FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p>SEDE OPERATIVA</p>	<p>FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)</p>	<p>REVISIONE 00</p>	<p>GENNAIO 2021</p>

Rischi generali da interferenze

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi



FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Art. 26 D.Lgs 81/2008

FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2021
--	----------------	---	--------------	--------------

POSSIBILI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	MISURE DI PREVEZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
Rischi di incendio ed esplosione	<p><i>Committente</i>: predispone adeguate misure antincendio e di estinzione. Provvede alla manutenzione ed alla verifica periodica dei presidi antincendio. Informa l'Appaltatore sulle azioni da compiere in caso di incendio e di altri stati di emergenza e sui percorsi d'esodo.</p> <p><i>Appaltatore</i>: in caso di incendio o di altri stati di emergenza, informa il datore di lavoro, un dirigente o un suo preposto o un incaricato della squadra all'uopo designati, dell'evento e rispetta le istruzioni di emergenza impartite dal Committente. In caso di assenza di personale, si impegna ad informare il presidio dei VVF ovvero telefonicamente la persona o l'ente di intervento preposto (112, 113, 115, 118). Si attiene alle disposizioni che gli vengono impartite dalle persone incaricate di gestire l'emergenza. L'appaltatore deve eseguire l'attività lavorativa secondo precise procedure di sicurezza.</p>
Rischi elettrici	<p><i>Committente</i>: concede l'uso di impianti installati a regola d'arte. Provvede, tramite personale abilitato, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e di tutte le sue componenti. Informa l'Appaltatore della posizione dei quadri elettrici generali e delle azioni da compiere in caso di interruzione dell'energia.</p> <p><i>Appaltatore</i>: usufruisce degli impianti nei tempi e nei modi che sono indispensabili all'espletamento dei propri compiti. Eventuali attività che prevedono l'uso di attrezzature elettriche utilizzate dall'appaltatore devono essere precedute da parte di quest'ultimo da una verifica sulla idoneità di cavi, spine, quadri, ecc. Concorda con il committente il punto di allaccio delle attrezzature elettriche. Non effettua interventi personali sull'impianto se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati).</p>

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2021

	<p>Comunica tempestivamente eventuali malfunzionamenti ai responsabili di Committente. Evita di far passare il personale operante sui cavi in tensione che alimentano le attrezzature.</p>
Rischi da ambienti di lavoro	<p><i>Committente:</i> concede in uso locali strutturati secondo normativa vigente Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro Concede in uso ed indica all'Appaltatore quali sono gli ambienti in cui questi può operare, sostare, transitare e/o effettuare eventuale deposito di materiali e prodotti necessari allo svolgimento delle proprie attività. Provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a personale qualificato degli impianti presenti (termico, elettrico, idrico-sanitario, etc).</p> <p><i>Appaltatore:</i> utilizza, ai fini delle proprie attività e per il deposito delle proprie attrezzature e prodotti, esclusivamente i locali che il Committente mette a disposizione Non intralicia i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro Comunica ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.</p>
Rischi dovuti alla presenza di macchine / attrezzature	<p><i>Appaltatore:</i> Si astiene dall'introdurre macchine/attrezzature, se non inclusi nel documento di coordinamento (art. 26 D.Lgs 81/2008) Usa, per il proprio lavoro, solo attrezzature che rispondono alla vigente normativa di sicurezza. Usa per il deposito delle attrezzature solo locali concordati con Committente Verifica l'integrità del cavo e delle spine di alimentazione Non intralicia i passaggi con il cavo di alimentazione</p>



FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Art. 26 D.Lgs 81/2008

FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2021
--	----------------	---	--------------	--------------

Rischi fisici da Rumore	<p><i>Appaltatore:</i> Si astiene dall'introdurre attrezzature o possibili sorgenti rumorose, se non inclusi nel documento di coordinamento (art. 26 D.Lgs 81/2008).</p>
Rischi da agenti chimici	<p><i>Appaltatore:</i> utilizza i prodotti in conformità a quanto previsto dalle schede di sicurezza, schede che dovranno essere sempre visionate. Conserva i prodotti e i preparati in conformità a quanto stabilito per questi, dalle schede di sicurezza.</p> <p>Utilizza, quando necessario, i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Si attiene alle previste misure igieniche durante l'utilizzo delle sostanze e dei preparati (non mangia e non fuma ecc.).</p>
Rischi da deposito materiali	<p><i>Committente:</i> concede in uso ed indica all'Appaltatore quali sono gli ambienti in cui questi può depositare i materiali e prodotti necessari allo svolgimento delle proprie attività.</p> <p><i>Appaltatore:</i> Non intralci i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.</p> <p>Delimita l'area interessata dagli interventi.</p> <p>Non abbandona attrezzature di lavoro in aree di passaggio.</p>
Rischi da presenza di altri appaltatori negli stessi giorni/ orari	<p><i>Committente:</i> Coordina e coopera con l'appaltatore per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare/ridurre i rischi di interferenza</p> <p>Informa i lavoratori della presenza temporanea di personale esterno nei propri ambienti di lavoro e delle conseguenti azioni di coordinamento da adottare nello specifico</p> <p><i>Appaltatore:</i> Modifica eventualmente l'orario lavorativo del personale al fine di farlo operare in assenza di lavoratori degli altri appaltatori</p> <p>Svolge il proprio lavoro con perizia; si attiene alle indicazioni contenute nei piani di coordinamento e comunica tempestivamente all'Ente situazioni pericolose o comunque sospette.</p> <p>Informa e forma il personale.</p>



FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Art. 26 D.Lgs 81/2008

FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2021
--	----------------	--	--------------	--------------

Rischi da lavoro di altri appaltatori negli stessi luoghi (interferenza differita)	<i>Appaltatore:</i> delimita l'area e segnala il rischio/la lavorazione Esegue le lavorazioni in aree distinte Forma ed informa il personale Informato della presenza di lavoratori esterni, si attiene alle indicazioni fornite dal committente comunicando tempestivamente a quest'ultimo eventuali situazioni anomale e/o non previste nei piani di coordinamento predisposti
--	---

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2021
-----------------------	--	---------------------	---------------------

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". *Per l'individuazione dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto e finalizzati a garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.), le opere provvisionali in riferimento ai lavori appaltati si rimanda ai costi indicati nel Capitolato d'appalto. Per quanto concerne la distinta dei soli costi della sicurezza per rischi interfenziali per il biennio di esercizio si rimanda alla seguenti tabelle :*

DESCRIZIONE	Costo Unitario	N°	Costo
COORDINAMENTO E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI RIUNIONE COORDINAMENTO	€ 40,00/ora	8	€ 320,00
Informazione dei lavoratori prevista dalla scheda rischi interferenze comprensiva di docenti esperti ed eventuale materiale didattico	€ 300,00	2	€ 600,00
CARTELLONISTICA INTEGRATIVA : divieto di accesso / bande segnaletiche perimetrali	€ 15,00	20	€ 300,00
TOTALE			€ 1.220,00

Tali costi non sono da ritenersi fissi e invariabili ma suscettibili di variazione in aumento o decremento in relazione alle reali necessità operative ed esigenze di prevenzione. Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>		
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00 GENNAIO 2021

Approvazione del documento

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008, specifico per il singolo appalto.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Datore di lavoro committente

Data

Appaltatore

Data

Data